

Salernitana, la fuga di Mezzaroma

di Tommaso D'Angelo Abbiamo scoperto che la Salernitana non ha vinto ieri contro l'Aversa per colpa della Madonna. La bizzarra comunicazione non ci arriva da San Pietro ma direttamente in sala stampa da Galderisi, il tecnico dei granata praticamente allo sbando dopo aver raccolto un misero punto in tre partite. E ci è andata pure bene. E' un periodo che con l'al di là non ci va bene. San Matteo fa crollare piazza della Libertà , forse non gradendo le ceneri del sindaco De Luca a futura memoria. La Madonna impedisce a Ginestra di fare gol contro l'Aversa Normanna. Evidentemente siamo un popolo di peccatori, potremmo perciò sostituire il depotenziato Mariotto con Mons Moretti, per una intercessione con le alte sfere. Se ci fossero dubbi dopo la prestazione con i casertani, la dichiarazione di Galderisi dovrebbe rappresentare la conferma che l'allenatore non c'è più , forse non c'è mai stato, e consentire alla società , non esente da colpe, di cambiare tecnico. Già , il vero problema è proprio questo. La società . Dopo aver superato brillantemente il rodaggio del primo anno oggi vive un momento di affanno, l'assenza di un sicuro punto di riferimento in città rispetto alla casa madre si fa sentire. Clamoroso l'errore di non riconfermare Pagni poco propenso ad infoltire il parterre dei lacchè della

società .

Lotito non può far tutto, né può sempre intervenire per mettere una

pezza, né si può gestire a tempo pieno una società tra i professionisti a

tempo perso e tra i ritagli che gli concede la Lazio.

Lotito è un

valore aggiunto, indipendentemente dalle sue dichiarazioni non sempre

condivisibili, ma non vive se non di riflesso la questione Salernitana.

In questo anno doveva crescere e prendere per mano la squadra suo

cognato Mezzaroma e oggi avrebbe dovuto ricoprire un ruolo di primo

piano e non viaggiare sotto l'ala protettrice del patron della Lazio. Un

vero presidente ieri non sarebbe andato via dallo stadio -comprendo la

delusione- ma sarebbe sceso a fine gara negli spogliatoi per fare il suo

dovere. Invece niente. La squadra si incontra con i tifosi, parla

Galderisi, Mariotto assiste, poi oggi si vedrà nel quartier generale

della Lazio se oltre al bastone verbale per la proverbiale sfuriata del

patron ci saranno anche provvedimenti. Questo non serve se si vuol far

crescere squadra e società , è Mezzaroma che deve crescere e capire cosa

vuole fare da grande. Altrimenti per domenica portiamo la squadra in

chiesa per un bel rosario. Può darsi che la Madonna, contro l'Arzanese,

aggiusti i piedi a Silvestri e la testa a Molinari.